

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO



[Clicca qui](#)

Anno 11 Numero 422 Genova, giovedì 10 dicembre 2015

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

LA GUERRA DEGLI INNOCENTI

di Vincenzo Andraous

Potenti di ogni colore e nazione, diagnosticano terapie politiche e sociali per ristabilire diritti e democrazie in paesi dilaniati dalla ferocia della povertà, dall'ingiustizia oramai globalizzata, che non sottrae alcuna religione dal taglione del mors tua-vita mea. Guerre e stragi, uomini in armi e bambini depredati di ogni sorriso, terre divise e derubate dei propri confini, inni alla pace gridati a tempo di musica, richieste di giustizia licenziate con qualche parola travestita di compassione. Africa in fiamme e Medio-

riente tra le macerie, terroristi e carnefici miserabili all'opera in Europa, persone innocenti in marcia per la pace, altrettante in guerra per difenderla, altre circondate e maltrattate dagli aguzzini di nero travestiti per distribuire "equamente" il residuo di giustizia.

Specialisti in relazioni spediti qui e là, equazioni e sottrazioni della comunicazione a supporto delle percentuali e delle statistiche, tutte ben contenute nella negazione del dato esponenziale, che accerta l'odio e la vendetta covare sotto il primo strato di pelle, che non si vede, ma si muove sotto carico, pronto a esplodere a ogni nuovo giorno.

Scacchieri e pedine si muovono lentamente intorno a paesi dimenticati, città violentate, popolazioni abbandonate in confini inventati e frontiere frantumate. L'immaginario collettivo non

riesce a delinearne i contorni, la proporzione di quelle macchie, sagome indistinte, ma in continuo spostamento, il tremore della terra, al suo avanzare e ritirarsi. Improvvisi i colpi sordi dei cannoni di ultima generazione, botti ripetuti, alle spalle, tra le scapole, in mezzo agli occhi. Le nazioni, i paesi, le città, ridotte a periferie di oggi, sono un ricordo sbiadito delle democrazie di domani, schiacciate dalle tante parole che sono state

(Continua a pagina 2)



Comunità Casa
del Giovane

Viale Libertà, 23 -
27100 Pavia - Tel.

0382.3814551 -
Fax 0382.29630

Sede:

Via Folla di Sotto,
19 - 27100 Pavia

- Tel.

0382.3814490 -
Fax

0382.3814492
- cdg@cdg.it

Sommario:

La guerra degli innocenti

1

Troppi morti nelle carceri

2

La gestione sostenibile dei rifiuti solidi urbani parte 3^a

3

Scegliamo chi far crescere

5

"Salute e spiritualità nelle strutture sanitarie

6

Multa a 7 compagnie energetiche

7

Natale con la Comunità di Sant'Egidio

8

"Nat@le che sia Tale" ... in famiglia

9

Vita, Famiglia, Società: tre fari nel buio

10

Natale per l'Associazione Gigi Ghirotti

11

Il peso croce e delizia

12

Aspettando Natale con Parent Project Onlus

13

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

dette, dalle recinzioni che sono sopravvenute, costruite a misura per non ascoltare. Ma a ben pensarci, delle libertà di ieri, ne rimangono pochi limpidi esemplari, ma ci sono ancora, per

non farci cadere all'indietro, nel vuoto della memoria. Pochi riferimenti certi e in bella vista nella prateria dimenticata, a sfidare i fucili, i tanti cuori pavidi, i governi dell'insignificanza sociale, dei poteri esposti controvento, per meglio difendere

la propria inadeguatezza.

Da questa ulteriore maledetta solitudine del sangue forse è necessario imparare qualcosa di più e davvero, un insegnamento a non dissolvere l'opportunità della

riflessione (ancor prima dell'azione), quella che parte dal cuore, per sentire davvero il bisogno e la necessità di una libertà che appartenga a tutti, indipendentemente dalla religione e soprattutto dal portafoglio che ognuno professa.

TROPPI MORTI NELLE CARCERI

Nelle carceri italiane si sconta la propria pena, si attende, si muore. Nel tempo in cui una persona attraversa in auto il Belpaese, un detenuto muore. È quanto emerge da un'inchiesta di Antonio Crispino per il Corriere della Sera. Un morto ogni 48 ore, un elenco di cause variegato. Poca chiarezza. Negli istituti penitenziari italiani ogni anno muoiono per cause naturali oltre 100 detenuti. Raramente i giornali ne danno notizia. A volte, il decesso è dovuto a patologie cardiovascolari, in altri casi segna l'epilogo di una malattia cronica o di uno sciopero della fame. In altri casi ancora, si tratta di suicidio. In carcere, il suicidio ha una frequenza 19 volte superiore.

Poi, c'è il sistema sotterraneo, torbido, nascosto. Quello da cui trapelano notizie di pestaggi, mala-

sanità, detenuti a cui non vengono offerte le cure necessarie, istigazioni al suicidio, violenze sessuali, impiccagioni. Una galassia di vite strappate. Fino alla conclusione delle indagini (quando hanno luogo) vengono automaticamente catalogate come morti per "cause naturali". Le percosse vengono considerate qualcosa di naturale.

Spesso, questi drammi si collocano in strutture fatiscenti, con poche attività rieducative, nelle quali è scarso anche il volontariato. A queste carenze si aggiungono i tagli alla sanità penitenziaria e la diminuzione del personale. Così, al detenuto non vengono garantiti i diritti alla salute e alla dignità. Difficile sopravvivere in queste condizioni, ancor di più reinserirsi nella società. Si sopravvive al carcere, ma non è detto che l'integrità umana sia ancora tale. Troppo spesso la pena resta solo punizio-

ne e la rieducazione viene disattesa. Certo, ci vogliono energie, progetti, finanziamenti. Non si tratta di un percorso facile. Tuttavia, la funzione rieducativa della pena, finalizzata al reintegro nel tessuto sociale, non può essere rimandata o sottovalutata.

In questa crepa tra ciò che dovrebbe essere fatto e le lacune del braccio statale si inserisce il lavoro di chi, come noi, non ci sta a lasciare un essere umano a se stesso; di chi, come noi, crede che in ciascuno ci sia il buono e il cattivo e che un reato compiuto in passato non possa segnare una persona per sempre; di chi, come noi, sarà anche un illuso, ma non ha timore di guardare una persona negli occhi, prenderla per mano ed offrirle ciò che può.

Ecco perché @uxilia entra in carcere. Porta Skype per permettere ai genitori di mantenere un contatto con i figli, le fiabe, gli attori, il teatro. A volte, recitando e sorridendo si possono esprimere quelle verità che dentro non fanno altro che trascinare verso il

baratro. Molto altro si può fare: incentivare progetti di prevenzione dei suicidi e degli autoleisionismi, monitorare – avvalendosi anche delle associazioni e dei giornali carcerari – le morti negli istituti di pena, consentire l'accesso ad operatori sanitari volontari che affianchino il personale medico in servizio. I detenuti stranieri, sempre più numerosi, richiederebbero poi interventi mirati: educazione sanitaria, mediazione socio-culturale... Si può entrare in carcere e raccontare ciò che succede, dare voce a chi voce non può avere. Noi lo facciamo con la nostra rivista. E voi? Dite basta ad ignoranza e ingiustizia insieme a noi?

Massimiliano Fanni Canelles
Direttore di SocialNews

Contatti Sede

Nazionale

info@auxilia.fvg.it

t

segreteria@auxilia

aitalia.it

via Carraria n°

101

Città: Cividale

del Friuli (UD)

3288252455

Fax: 1782723623

@uxilia



SOCIALNEWS

MENSILE DI PROMOZIONE SOCIALE

Coordinatore: Massimo Fanni Canelles - Direttore: Massimo Fanni Canelles



LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Parte III

(segue dal numero
precedente)

. La Situazione attuale

Secondo l'ultimo rapporto ISPRA (Rapporto Rifiuti Urbani 2014 [13]), nonostante una riduzione del 4.4% della quantità di rifiuti prodotti nel 2012 rispetto all'anno precedente -2011-, l'Italia continua ad essere, in Europa, tra i dieci Paesi che si collocano al di sopra della media continentale, con 505 Kg/abitante/anno di rifiuti prodotti nel 2012.

La produzione totale di rifiuti urbani per regione (anno 2013) è di molto superiore al nord (13.595.249 tonnellate) rispetto al centro (6.628.319 tonnellate) e al sud (9.371.097 tonnellate). La produzione pro-capite (periodo 2009-2013) è pari a 489, 549 e 448 Kg/abitante*anno, rispettivamente, nelle regioni settentrionali, centrali e meridionali.

Vi sono comunque lodevoli eccezioni, specie in comuni del Nord Est, in cui la produzione di annua di rifiuti pro-capite è inferiore ai 350 kg e la produzione di secco non riciclabile è inferiore a 75Kg.

A livello continentale, mediamente il 34% dei rifiuti urbani è smaltito in

discarica. Questa modalità è ancora di gran lunga la più frequente anche in Italia, dove la discarica è la destinazione finale, in media, del 41% dei rifiuti urbani trattati, con una raccolta differenziata pari - in media - al 42.3%. Tale percentuale è abbondantemente al di sotto degli obiettivi previsti dalla legislazione vigente (d.lgs. n. 152/2006 e legge 27 dicembre 2006, n. 296), che imponeva il raggiungimento di almeno il 65% di raccolta differenziata entro il 31 dicembre 2012.

Tra il 2009 e il 2013 c'è stata nel nostro Paese una riduzione dei rifiuti conferiti in discarica (-29.7 %), a cui è però corrisposto un incremento di solo l'8.7% della raccolta differenziata e un aumento della quantità di rifiuti avviati ad incenerimento molto più evidente (+17%).

A questo proposito è opportuno ricordare che la discarica è anche la destinazione finale preferita della maggior parte delle ceneri prodotte dalla combustione di rifiuti, a meno che queste non provengano dall'utilizzo di combustibili solidi secondari (CSS) utilizzati nei cementifici e, dunque, non entrino nei processi di produzione di

clinker/cemento.

In entrambi i casi, la destinazione finale delle ceneri da incenerimento di rifiuti ha possibili conseguenze ambientali e sanitarie [14].

Nell'anno 2013, il 14.6% del recupero di materia è risultato costituito dalla frazione organica da raccolta differenziata (umido+verde) e il 24% dalle restanti frazioni merceologiche. Il 18.2% dei rifiuti urbani viene incenerito e a questa percentuale deve sommarci l'1.9% di frazione secca selezionata inviata ad altri impianti (prevalentemente cementifici) per essere utilizzata come combustibile.

La tendenza odierna di privilegiare gli impianti di TMB finalizzati alla stabilizzazione della frazione organica con produzione di FOS e di frazione secca potrebbe avere come risultato un disimpegno da una corretta raccolta differenziata, a monte degli impianti di trattamento. Infatti, al momento, una delle finalità principali di questi impianti è il trattamento della frazione secca residua per la produzione di combustibile da rifiuti, favorendo così la pratica dell'incenerimento in varie tipologie impiantistiche (inceneritori con o senza



Position Paper
ISDE Italia

Autori:

Agostino Di
Ciaula, Patrizia
Gentilini,
Ferdinando Laghi,
Vincenzo
Migaleddu
Indirizzo per
corrispondenza:
isde@ats.it

produzione di energia, cementifici, centrali termoelettriche).

A livello Europeo, la recente analisi contenuta nel "Green paper on plastic waste" descrive un forte effetto attrattivo ("vacuum cleaner effect") dell'incenerimento con recupero di energia, tale da renderlo una delle barriere più rilevanti per raggiungere un adeguato recupero di materia che, come illustrato, ha invece notevoli vantaggi rispetto all'incenerimento [15]. È dunque prioritaria la necessità di adottare pratiche alternative (già disponibili) finalizzate a privilegiare il recupero di materia rispetto al recupero di energia tramite processi di combustione. La presenza di soluzioni ormai tecnologicamente mature consentirebbe, attraverso trattamenti di estrusione a freddo, di

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

recuperare e valorizzare la frazione secca sotto forma di granulato inerte da avviare alla produzione di svariate tipologie di manufatti.

Gli impianti di TMB esistenti potrebbero dunque essere agevolmente convertiti, modificando semplicemente la parte finale del ciclo produttivo (destinazione della frazione secca residua), da impianti per la produzione di combustibile a impianti per il recupero/riuso ulteriore di materia.

Esistono inoltre anche soluzioni tecnologiche che consentono il recupero delle materie contenute nelle frazioni merceologiche più problematiche da gestire (e largamente rappresentate), quali pannolini e pannolini. Proprio in Italia è stato realizzato il primo impianto al mondo per il riciclo dei pannolini e degli assorbenti igienici da parte di una multinazionale proprietaria di noti marchi commerciali, in partnership con il ge-

store trevigiano di igiene urbana (Contarina spa), in collaborazione con il Comune di Ponte nelle Alpi, l'istituto di ricerca Ambiente Italia, e con il co-finanziamento dall'Unione Europea nell'ambito del progetto Recall.

L'impianto consente di riciclare pannolini, pannolini e altri prodotti assorbenti per la persona, ricavandone plastica e cellulosa di elevata qualità ("materie prime seconde"), da riutilizzare in nuovi processi produttivi. In pratica da una tonnellata di rifiuto si possono ottenere 350 kg di cellulosa e 150 kg di plastica. I rimanenti 500 Kg, costituiti da scarto non riciclabile, rappresentano comunque solo il 50% di materia altrimenti destinata completamente allo smaltimento (<http://www.greenreport.it/news/economia-ecologica/significati-e-opportunita-del-primo-impianto-al-mondo-per-il-riciclo-dei-pannolini-in-italia/> ultimo accesso 5-6-2015).

In casi analoghi, la ricerca finalizzata alla riprogettazione industriale di oggetti non recuperabili, non riciclabili, non riutilizzabili e non compostabili è fondamentale per ridurre ulteriormente la frazione residua destinata a smaltimento. Proprio nel caso dei pannolini, questo è stato parzialmente ottenuto con la produzione e la commercializzazione dei pannolini lavabili, che si sono dimostrati una valida alternativa anche in termini di risparmio economico per le famiglie.

La carenza di impianti di compostaggio è uno dei motivi principali del mancato recupero, in media, di circa la metà della FORSU (la frazione organica dei rifiuti urbani), pari al 34.4% della produzione complessiva di rifiuti.

Lo studio "Screening of waste management performance of EU Member States" (http://ec.europa.eu/environment/waste/studies/pdf/Screening_report.pdf),

pubblicato il 2 luglio 2012 nell'ambito di un progetto della Commissione Europea finalizzato a fornire supporto agli Stati membri per una migliore gestione dei rifiuti, esegue una comparazione della gestione dei rifiuti nei 27 Paesi dell'UE, con particolare riferimento ai rifiuti urbani. Secondo la classifica finale stilata da questo studio, l'Italia ha una pessima performance, collocandosi nel gruppo dei 12 Paesi (Bulgaria, Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Grecia, Italia, Lituania, Lettonia, Malta, Polonia, Romania e Slovacchia) con punteggio inferiore alla media.

A conferma dei risultati insoddisfacenti conseguiti dal nostro Paese vi sono anche le multe comminate all'Italia dall'UE (che ammontano ormai a diverse centinaia di milioni di euro), in particolare per la cattiva gestione dei rifiuti in Campania.

(Continua al prossimo numero)



SCEGLIAMO CHI FAR CRESCERE

Inizia il nuovo grande acquisto collettivo di arance da SOS ROSARNO... L'obiettivo è di superare le 5,7 tonnellate di dicembre 2014... siamo sicuri di potercela fare... questa volta avremo il contributo anche di CITTA' DI CASTELLO oltre a quello di FOLIGNO che conferma la sua partecipazione. Per il secondo anno consecutivo la COOPERATIVA IL CERCHIO, la COOPERATIVA FATTORIA SOCIALE e la CITTA' DI SPOLETO sono protagonisti in questo evento che lo scorso anno ha avuto un grande successo. L'evento, organizzato dalla città di FOLIGNO, con la CASA dei POPOLI L'ORTO BIOLOGICO ARIEL, vede aggregarsi, oltre Spoleto, anche la COOPERATIVA LA RONDINE e LA RONDINE A MACCARELLO di CITTA' DI CASTELLO, formando così un gruppo di cooperative sociali che



daranno all'iniziativa un carattere importante e veramente incisivo per le sorti di tanti uomini e donne, che hanno scelto di stare fuori dalle logiche della grande distribuzione e di retribuire dignitosamente il lavoro delle persone coinvolte. SOS ROSARNO è un'associazione che riunisce piccoli contadini, pastori e produttori agro-caseari, braccianti immigrati, disoccupati e attivisti, oltre che piccoli artigiani e operatori di turismo responsabile, insieme per dare forma a un'economia locale solida e integrata, con al centro la terra e come orizzonte lo sviluppo locale sostenibile, nel segno della decrescita. Contiamo naturalmente sul vostro sostegno e sulla vostra partecipazione e non dimenticate che le arance sono biologiche, qualità generalmente non presente sui banconi dei supermercati. Soprattutto per chi non consuma abitualmente cibi bio è un'occasione per provare e risparmiare un po' di prodotti chimici nel piatto. Vi aspettiamo tutti, il giorno della distribuzione, alla FATTORIA SOCIALE di Spoleto, all'ORTO ARIEL di Foligno, e al MERCATO in Piazza Matteotti a

Città di Castello per coniugare la distribuzione delle arance ad un momento di convivialità, e soprattutto per farvi conoscere tre importanti realtà del nostro territorio, che stanno anch'esse perseguendo l'obiettivo di realizzare un'agricoltura locale, di qualità, con il valore aggiunto dell'integrazione sociale e lavorativa di persone che si trovano in condizione di svantaggio. Acquistando direttamente, ai produttori torna la gran parte del costo di acquisto delle arance, e questo gli permette di pagare dignitosamente i lavoratori, siano essi immigrati che lavoratori locali, di rispettare sé stessi, la propria terra e convertire le colture al biologico, e soprattutto gli dà la capacità di investire nell'agricoltura e non abbandonare le terre. Noi come Fattoria Sociale crediamo molto in questo nuovo rapporto produttore consumatore, e soprattutto crediamo che la nostra agricoltura è un grande patrimonio e tutti dobbiamo contribuire a proteggerla e sostenerla. Con questa grande iniziativa vogliamo coinvolgere non solo chi ha già fatto questo tipo di scelta, ma chi ancora non ha percepito il valore e l'in-

L CERCHIO-
SOCIETA'
COOPERATIVA
SOCIALE
Via F. A. Amadio,
21 - 06049
Spoleto (PG)
Tel.:
0743.22.13.00 -
Fax: 0743.46.400
E-mail:
cooperativa@ilcer-
chio.net
Posta
Elettronica
Certificata:
cooperativa.ilcer-
chio@pec24.it
Internet: [http://
www.ilcerchio.net](http://www.ilcerchio.net)
et
YouTube: [http://
www.youtube.co
m/user/
COOPERATIVAIL
CERCHIO](http://www.youtube.com/user/COOPERATIVAILCERCHIO)

novazione che può generare questa nuova sensibilità verso le persone che si occupano di produrre il nostro cibo. Per gli ordini entro il 12 dicembre Per Spoleto - la FATTORIA SOCIALE 0743221300 fattoriasociale@ilcerchio.net Il 19 DICEMBRE ci sarà la distribuzione delle arance ordinate A SPOLETO presso la FATTORIA SOCIALE località Protte

“SALUTE E SPIRITUALITÀ NELLE STRUTTURE SANITARIE”

Salute/sociale.
Sanità: curare accogliendo le differenze dà risultati migliori.

I pazienti Sikh sono vegetariani e, per le medicine che contengono alcol come gli sciroppi, devono essere avvisati. Le degenti musulmane preferiscono sempre più i medici donna. Gli ebrei consumano cibo kasher. Per la fede Bahá'í le salme devono essere lavate, profumate con acqua di rose, avvolte in un telo bianco nuovo e sepolte in terra. Quando, nella nuova Italia multietnica, arriva in ospedale un paziente con una cultura ed una religione diverse, possono nasce-

re incomprensioni con medici e operatori sanitari, che hanno più difficoltà a fare il proprio lavoro e il paziente può non sentirsi accudito, oltre che curato. Ma se si affronta la malattia con serenità psicologica e spirituale si guarisce prima e meglio e un clima di collaborazione aiuta l'operatore sanitario a lavorare meglio. Saper accogliere nelle strutture sanitarie culture e religioni diverse, quindi, non solo vuol dire rispettare il diritto alla salute, ma conviene, perché semplifica il lavoro e porta a risultati migliori.

“Salute e spiritualità nelle strutture sanitarie” Giovedì 10 Dicembre 2015 ore 16.00 - Sala Tevere, Regione Lazio.

Alla presentazione interverranno, tra gli altri, Francesca Danese, già assessore alle Politiche sociali del Comune di Roma; Rita Visini, assessore alle Politiche sociali della Regione Lazio con

delega del presidente Nicola Zingaretti; Maria Teresa Petrangolini, membro della Commissione Politiche sociali e Salute della Regione Lazio; Angelo Tanese, direttore generale Asl Roma E; Paola Capoleva, presidente Cesv Lazio; Gian Franco Gensini, professore di Medicina interna Università di Firenze; Giovanni Leonardini, direttore generale della Ricerca e Innovazione del Ministero della Salute. Inoltre, porteranno i saluti gli esponenti delle comunità religiose e delle associazioni di volontariato. Modera Alessandro Bazzoni, staff Direzione aziendale Asl Roma E.

Punto di arrivo di un lungo percorso nella Asl Roma E che ha coinvolto operatori sanitari, comunità religiose e volontariato, “Salute e Spiritualità nelle strutture sanitarie” contiene i materiali del corso di formazione regionale “Accoglienza e pluralismo culturale e

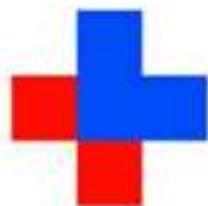
Per informazioni
stampa
Paola Springhetti
- Chiara Castri
CESV (Centro di Servizi per il Volontariato del Lazio)
Tel. 06 491340 - 3484723037 - 3494040348
comunicazione@cesv.org
—ooOoo—
Cesv - Area Comunicazione
V. Liberiana 17, 00185 Roma
Tel. 06/491340
Sito: www.volontariato.lazio.it
Facebook: Cesv

religioso nelle strutture sanitarie”, organizzato da Cesv, Asl Roma E, Tavolo Interreligioso di Roma, associazione Religioni per la Pace - sezione italiana e Associazione volontari ospedalieri Roma e indirizzato ai volontari dell'area sanitaria e socio-sanitaria. Il corso segue la pubblicazione “L'accoglienza delle differenze e specificità culturali e religiose nelle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali della Regione Lazio”, linee guida in cui ogni comunità religiosa ha sintetizzato le proprie specificità nell'approccio alla malattia e alla morte.



Centri di Servizio per il Volontariato del Lazio

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



ASL
ROMA E

MULTA A 7 COMPAGNIE ENERGETICHE

Contratti truffa. Dopo le denunce di MDC l'Antitrust multa 7 compagnie energetiche.

Il Movimento Difesa del Cittadino (MDC) plaude l'intervento dell'Autorità Antitrust che ha finalmente sanzionato per 6 milioni e sette grandi imprese del mercato dell'energia e del gas per contratti truffa mai firmati o frutto di raggiri agli utenti soprattutto anziani.

“Da anni la nostra associazione denuncia l'assenza di garanzie nel mercato libero dell'energia e la totale mancanza di enforcement da parte della Autorità per l'energia. Gli ultimi provvedimenti dell'Antitrust confermano le nostre segnalazioni e la necessità di maggiori cautele da parte dei big dell'energia che fino ad ora hanno

perpetrato indisturbati, attraverso agenzie di procuratori, pratiche commerciali scorrette ai danni dei consumatori anche con firme false e consensi inconsapevoli.

È questo quanto dichiarato da Francesco Luongo, vicepresidente di MDC, che sottolinea come siano in particolare modo i canali di vendita teleselling e il porta a porta scorretto, in violazione del Codice di condotta commerciale, ormai lettera morta, a rendere impotente il consumatore che si ritrova a non poter contestare il pagamento delle bollette relative a un contratto truffa.

“È incredibile poi – conclude Luongo – che lo Sportello del consumatore della Autorità per l'energia continui ad invitare il cittadino a pagare comunque le forniture

non richieste, detratta la sola quota del venditore in base ad una delibera dell'Aeegsi palesemente contraria al Codice del Consumo”. MDC si chiede quali interventi adotteranno gli Organismi di vigilanza interni delle aziende coinvolte e perchè non siano intervenuti prima nonostante le migliaia di denunce.

L'Associazione continuerà a vigilare a tutela dei cittadini e chiede a gran voce sanzioni e misure sempre più stringenti sulle forniture non richieste tra cui una vera autoregolamentazione

MDC Liguria
Coordinamento regionale
Presidente:
Salvatore Franco
Via Caffa, 3/5 b
16129 Genova
Tel: 010 3623036 Fax:
010 3623036
e-mail:
genova@mdc.it

da parte delle aziende con la vigilanza delle associazioni unico strumento utile per arginare questo grave fenomeno che purtroppo continua ai danni dei consumatori”

Di seguito l'elenco dei provvedimenti con le sanzioni irrogate:

Proc.	Professionista	Sanzione
PS9769	Enel Energia	2.150.000
PS10000	Eni	2.100.000
PS9815	ACEA Energia	600.000
PS9999	HERA Comm	366.000
PS9578	GDF Suez Energie	200.000
PS9406	Beetwin	320.000
PS9834	Green Network	340.000



Fonte:
Sito MDC Nazionale
Autore: MDC Genova



Un grande successo, che nasconde però un malessere crescente. Il tradizionale pranzo natalizio che la comunità di Sant'Egidio organizza ogni anno, da trent'anni, si moltiplica. I pranzi saranno, soltanto a Genova, sparsi in varie parti della città, dodici. «Prevediamo di servire oltre 4mila pasti, e avremo bisogno di 1.500 volontari per preparare la tavola», dice Sergio Casali, volontario della comunità.

Il pranzo natalizio di Sant'Egidio nella chiesa dell'Annunziata è un appuntamento tradizionale per zingari, stranieri, bambini, anziani, disabili, malati, ex detenuti e perso, senza fissa dimora. «Purtroppo ogni anno queste persone aumentano», dice Casali, che dà una lettura sociologica del fenomeno: «Il

tessuto sociale si sta lacerando. Molte situazioni difficili che potrebbero risolversi naturalmente se ci fosse un po' di solidarietà di quartiere, sono abbandonate a se stesse ed esplodono». In altre parole: molte persone che un tempo passavano almeno il giorno di Natale in compagnia. Oggi sono sole. Dietro il moltiplicarsi dei pranzi di Sant'Egidio c'è, soprattutto, questa solitudine.

«Quest'anno in particolare abbiamo bisogno di tanti volontari per servire a tavola», è l'appello di Casali. «Ne abbiamo raccolti più di mille, ma non bastano: dobbiamo arrivare ad almeno 1.500». Le iscrizioni sono aperte fino alla sera della vigilia di Natale.

Per realizzare i suoi pranzi la comunità di Sant'Egidio chiede insomma, oltre che un contributo economico, un sostegno concreto da

parte di tutti i genovesi. «Servono fra l'altro - spiega Casali - carta da lettere, giochi di società, penne, coperte, sacchi a pelo, prodotti per l'igiene personale, dolci, e generi alimentari in scatola. carne esclusa».

Fulcro dell'iniziativa è la chiesa dell'Annunziata, che si trasforma per l'occasione in una grande sala da pranzo: decine di tavoloni imbanditi a festa dove normalmente ci si raccoglie in preghiera. Mille persone riunite come una sola famiglia per dimenticare l'amarrezza di una vita di stenti. Scaldati dai lampionstufa disseminati lungo le navate barocche, e dal menù che prevede lasagne al forno, polpette, gâteau di patate, pandolce, frutta e spumante. Ma la chiesa ormai non basta più: per ospitare le 4mila persone previste, la comunità di Sant'Egidio ricorrerà quest'anno

ad altri undici locali.

Il pranzo di Natale con i poveri è una tradizione della Comunità di Sant'Egidio da quando, nel 1982, un piccolo gruppo di persone povere fu accolto attorno alla tavola della festa nella Basilica di Santa Maria in Trastevere. Gli invitati erano una ventina: c'erano alcuni anziani del quartiere, di cui eravamo amici da tempo, che in quel giorno sarebbero rimasti soli, e alcune persone senza fissa dimora conosciute nelle strade di Roma. Da allora la tavola si è allargata di anno in anno, ben oltre i confini romani: più di 70 paesi, oltre 500 città. In Italia, fra le tante ci sono Genova, Messina, Bari, Milano, Firenze, Torino, Novara, Padova, Napoli, Catania, Cosenza, Palermo, Trieste, Reggio Calabria.

Francesco Margiocco



con il patrocinio del Comune di Genova
Municipio I Genova Centro Est



Movimento Rangers

Parrocchia San Nicola

Millemani per gli altri

Nat@le  **CHE SIA.TALE**

**...IN
FAMIGLIA!**



11-12-13 Dicembre 2015
Giardini Pellizzari San Nicola

Il ricavato sarà devoluto alla Missione agostiniana in Camerun, a Casa Speranza, struttura per bambini abbandonati in Romania e al progetto "Casa Sogno" casa di accoglienza per gruppi di giovani e famiglie a Rumo - Val Di Non (TN) gestita dal Movimento Rangers.



Arcidiocesi di Ravenna-Cervia
 SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICA
 SAN PIER CRISOLOGO



Vita, Famiglia, Società: tre fari nel buio

12-19-26 GENNAIO

9-16 FEBBRAIO

5 MARZO

4 APRILE

8 MAGGIO 2016

**Seminario Arcivescovile
 Piazza Duomo, 4 – Ravenna
 ore 20.45**

in collaborazione con:



www.ravenna-cervia.chiesacattolica.it



sft.sanpiercrisologo@gmail.com



Scuola di Formazione Teologica "San Pier Crisologo"

12 GENNAIO 2016

In Principio non era il gender

Prof. TOMMASO SCANDROGLIO

Docente di Etica e Bioetica Università Europea di Roma

19 GENNAIO 2016

Uomo-Padre e Donna-Madre?

Dott. ROBERTO MARCHESINI

Psicologo - Psicoterapeuta

26 GENNAIO 2016

Sull'indisponibilità non si può trattare.

Principi non negoziabili e biopolitica.

Dott. STEFANO FONTANA

Giornalista - Direttore dell'Osservatorio Internazionale "card. Van Thuan"

9 FEBBRAIO 2016

La Legge e le leggi

Dott. GIACOMO ROCCHI

Magistrato della Corte di Cassazione

16 FEBBRAIO 2016

Naturale è meglio... sempre!

Dott. ANGELO FRANCESCO FILARDO

Ginecologo - Presidente Comitato Verità e Vita

5 MARZO 2016

Spettacolo musicale per la Vita

4 APRILE 2016

Mistero dell'Incarnazione

S. Messa e Adorazione Eucaristica diocesana

8 MAGGIO 2016

Marcia nazionale per la Vita - Roma



Sabato 12 Dicembre ore 21
Palazzetto dello Sport di Savignone

NATALE per l'Associazione
GIGI GHIROTTI onlus
MUSICA E CABARET

PRESENTA: NICOLAS VIGLIOTTA

COMEDY NIGHT CABARET Gianluigi Pilisi, Simone D'Alessandro e Stefano Strano	I MANDILLÀ Tributo (De André)	I TRILLI
N-O PROJECT Michael Pastrovicchio e Ignazio Serventi	Bruno da Vaccarezza	SIMONE BARBATO IL MIMO DELL'ANIMA
	Max Campioni Band	VALENTINA CANZIANI E FABIO BUI

Si ringraziano per la collaborazione

Al Vignone Bar Savignone
Andrea Morando Abbigliamento
Area di Servizio Cortino 2000 Casella
Arti Serigrafiche Pavanetto Savignone
Autocarozzeria Tino Busalla
Autoscrivio di Berzano E. & C. Savignone Rettilineo
B 52 Pub Sarissola
Bar Trattoria L'Orsa Maggiore Savignone
Bertonelli Bar Caffetteria Savignone
Bisio G. Mezzi Agricoli Vendita e Riparazione Savignone
Brico Savignone
Brunin Bar Ristorante Loc. Isorelle Savignone
Calcagno Salumi Savignone
Casa della Salute Sarissola Busalla
Collavini Cartoleria Giocattoli Ronco Scrivia
Demergasso Concessionaria Sarissola Busalla
Farmacia Savignone

Grosso Sport Busalla
Il Piacere del Gusto Trattoria Pizzeria Savignone
La Superba Birrificio Busalla
Lamparelli Andrea Autoricambi Savignone
Lov Hamburgeria Pizzeria Loc. Isorelle Savignone
MDS Montelatici D'Ambros Servizi Assicurativi Busalla
Monti Abiti Sposa Bomboniere Articoli Regalo Savignone
Nonsolopasta Gastronomia Savignone
Progetto Auto Snc di Maurizio e Paolo Busalla
Renault Concessionaria Savignone
S. Alvigini Panificio Pasticceria Savignone
Sogne TV Busalla
Sottocosto Outlet Point Savignone
Spaccio G.B. Frugone 1885 Cashmere Savignone
Tamagno Fanny Tabaccheria Busalla
Van Gogh Pizzeria Savignone

CENA BENEFICA A BASE DI POLENTA CON SUGO DI CARNE E DI FUNGHI
SALCICCIA ALLA BRACE DOLCE ... E SERVIZIO BAR DALLE 19,30
A CURA DELL'ASSOCIAZIONE ALPINI SAVIGNONE

INGRESSO EURO 5,00 - CENA PIÙ INGRESSO EURO 20,00 L'INTERO INCASSO SARÀ DEVOLUTO ALL' ASSOCIAZIONE GIGI GHIROTTI ONLUS



con il Patrocinio e la partecipazione finanziaria del
Comune di Genova Municipio I Genova Centro Est



IL PESO CROCE E DELIZIA

IL 17 DICEMBRE 2015 ALLE ORE 15,30
PRESSO

LA SALA A DELLA REGIONE LIGURIA, VIA FIESCHI 15,

LA FILOSOFA **DOMITILLA MELLONI**
INSIEME AL **GRUPPO DI AUTO MUTUO AIUTO**
- LE PAROLE DEL CORPO -

ANIMERA' UN INCONTRO-LABORATORIO DI TESTIMONIANZE,
RIFLESSIONI, AZIONI SULL'ARGOMENTO DISORDINI ALIMENTARI



**"IL CORPO SONO IO" E' L'UNICO MODO IN CUI OGNI PENSIERO, OGNI
SENTIMENTO AFFETTO OD EMOZIONE HA POSSIBILITA' DI ESSERE;
SENZA CORPO NIENTE DI TUTTO QUESTO POTREBBE ESISTERE;
ECCO PERCHE' IO SONO IL MIO CORPO VISIBILE E SONO INSIEME
L'IMMAGINE CHE E' RACCHIUSA IN ESSO, NASCOSTA.**

Aspettando di Natale

con Parent Project Onus

Domenica 13 dicembre
ore 13:00

Antipasti:

Muscoli ripieni
Acciughe ripiene
e al limone

Secondo:

Pesce alla griglia (orata)
O
Frittura
bevande e dessert inclusi

Primo:

Spaghetti alle vongole con
un trito di capperi e olive
O
Spaghetti ai frutti di mare

Menù bambini:

Pizza e patatine
bibita con dolce

Menu adulti
30 €

Menu bimbi
15 €

Ristorante - LA MARINARA
VIA DELLA LIBERTÀ 14
LOCALITÀ LE GRAZIE
Portovenere (sp) - Tel 0187 790076

Per info e prenotazioni:
VIRGINIA BIZZARRI
cell. 388 3727673
cadliguria@parentproject.it



Duchenne
Parent
Project

Parte dell'incasso sarà devoluto a Parent Project Onus
per contribuire alla ricerca di una cura per la Distrofia Muscolare di Duchenne e Becker
Numero Verde 800 943 333 - www.parentproject.it - associazione@parentproject.it
c/c postale 94255007 - BCCR IBAN: IT 38 V 08327 03219 000000005775

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)